

DIRITTI UMANI

Cari ragazzi,

già alla fine della prima guerra mondiale il presidente **Thomas Woodrow Wilson** durante un suo discorso enunciò 14 punti che attraverso la creazione di un Ente Sovranazionale avrebbero avuto il compito di mantenere la pace nel mondo.

Diciamo che subito non ha funzionato perchè poco dopo scoppiò la seconda guerra mondiale che, per di più, oltre alle migliaia di civili e militari morti per la guerra pose in essere lo sterminio di massa di uomini la cui unica colpa era “non essere riconosciuti *“esseri umani”*”, parliamo di 6 milioni di ebrei.

Davanti a questo folle abominio stavolta fu fatto qualcosa di più incisivo, di più pesante rispetto ai 14 punti per la conservazione della pace del Presidente Woodrow Wilson

Fu creata l'**ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE “ONU”** nel cui STATUTO vengono enunciati i principi fondanti:

ART. 1 *“rispetto dei diritti umani e dell’autodeterminazione dei popoli”*, con compiti quali:

- **Garantire la pace e la sicurezza - Cooperazione economica - Difesa Diritti Umani - Difesa Ambiente**

Sembra facile a dirsi ma tutta questa roba una volta scritta diventava vincolante per i paesi che avrebbero aderito a questo ente sovranazionale per il mantenimento della pace e le sue parole avrebbero rivoluzionato il mondo.

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI: Art. 1 *«Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.»*

La dichiarazione universale dei diritti umani è un documento sui diritti della persona adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il protagonista della Dichiarazione, è sempre "l'individuo", "l'uomo" o "l'essere umano".

PRINCIPIO DI AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI = laddove esiste un **POPOLO** con una propria **LINGUA, CULTURA, TERRITORIO, ORGANIZZAZIONE POLITICA** esiste il diritto di dotarsi di un governo indipendente e autoproclamarsi **STATO DI DIRITTO**

Nel mondo siamo tanti e siamo riccamente diversi pertanto di dichiarazioni dei Diritti dell'uomo ne abbiamo diverse

DIRITTI DELL'UOMO

1948 Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

pone al centro l'uomo

1981 Dichiarazione Islamica dei Diritti dell'Uomo

pone al centro l'islam

1981 La Carta Africana dei Diritti dell'Uomo e dei Popoli

simile differisce nelle applicazioni

10 Dicembre 1948 Parigi

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

La dichiarazione universale dei diritti umani è un documento sui diritti della persona adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il protagonista della Dichiarazione, è sempre "l'individuo", "l'uomo" o "l'essere umano".

In essa è specificata una prima lista di diritti umani che ne raccomanda il rispetto.

Questa dichiarazione fu poi integrata nel 1966 da **2 PATTI INTERNAZIONALI**, rispettivamente sui “Diritti civili e politici” e sui “Diritti economici, sociali, culturali”. **CONVENZIONI E REGOLAMENTI** che contengono norme giuridiche vincolanti sul piano mondiale.

Queste norme giuridiche internazionali riconoscono che ogni essere umano ha **DIRITTI INNATI**, quindi inviolabili, inalienabili e imprescrittibili, **CHE VALGONO PER TUTTI** e che pongono l'individuo al **CENTRO** soggetto originario di sovranità che viene prima dello stato e del sistema degli stati.

Oggi gli stati che fanno parte delle Nazioni Unite sono **-/7** e tutti vi hanno aderito in accordo con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. I 3 stati che non fanno parte dell'Onu sono: **Taiwan che è stato estromesso dall'ONU nel 1971 per volere della Cina; La Palestina e il Vaticano**, invece godono di uno status particolare, sebbene non siano membri sono riconosciuti come “osservatori”.

DIRITTI

- DIRITTO alla LIBERTA' e SICUREZZA PERSONALE, diritto di aiuto e asilo se perseguitati
- DIRITTO ALLA LIBERTA' DI PENSIERO, OPINIONE E DI PAROLA
- DIRITTO AL LAVORO ad una retribuzione adeguata
- DIRITTO ALL'ISTRUZIONE
- DIRITTO AD AVERE UN PROCESSO GIUSTO proibito l'uso della TORTURA
- DIRITTO A CONTRARRE MATRIMONIO dove la donna ha pari diritti dell'uomo
- DIRITTO AD UN LIVELLO DI VITA DIGNITOSO per se e per la propria famiglia

RESPONSABILITA' DI PROTEGGERE

2005, durante il World Summit delle Nazioni Unite

La R2P (La responsabilità di proteggere è una dottrina di diritto internazionale umanitario emersa per la prima volta nel rapporto della Commissione sull'Intervento e sulla Sovranità dello Stato del 2001:

"Nel 2005, durante il World Summit delle Nazioni Unite, si è stabilito il concetto della "Responsibility to protect" (R2P) ossia il principio per cui si deve intervenire in difesa dei diritti umani fondamentali e per evitare che qualsiasi Stato possa commettere gravi violazioni contro la popolazione. La responsabilità di proteggere andava ad inserirsi nel contesto della protezione dei diritti umani che si era cominciato a delineare nel 1948 con la Convenzione per la prevenzione e repressione del delitto di genocidio e, nel 1949, con le quattro convenzioni di Ginevra."

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO

20 Novembre 1959 N.Y.

La Dichiarazione dei diritti del fanciullo venne approvata il 20 novembre 1959 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Sancisce:

- DIRITTO ALLA SOPRAVVIVENZA
- DIRITTO A CRESCERE in un ambiente sano e in una famiglia protettiva
- DIRITTO ALL'ISTRUZIONE e ALL'EDUCAZIONE
- DIRITTO ALLA SALUTE

DICHIARAZIONE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI VERSO LE DONNE

Adottata nel 1979 N.U. - Entrata in vigore 3 settembre 1981.

Sancisce:

- DIRITTO AL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI
- DIRITTO A TUTTE LE LIBERTA' FONDAMENTALI studio, lavoro,
- DIRITTO AD AVERE PARI DIGNITA' DELL'UOMO
- RIS. 1325/2000 "Women in armed conflict" svoltosi tra il febbraio 1998 e l'11 giugno 1999.

-

AMMESTY INTERNATIONAL

Organizza in tutta Italia e vicino a noi a **Monte Sole vicino a Marzabotto di Bologna** dei Laboratori estivi pensati e organizzati per offrire la possibilità di partecipare, conoscere e imparare a tutte le età come costruire un mondo giusto in pace

19 Settembre 1981 Parigi

DICHIARAZIONE ISLAMICA DEI DIRITTI DELL'UOMO,

E' la versione islamica della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e a differenza della sua omologa del 1948 è una fonte di diritto gerarchicamente inferiore al Corano e alle tradizioni islamiche pertanto protagonista di questa dichiarazione è l'Islam. Nel testo viene sancita la supremazia della legge islamica rispetto alle leggi nazionali. Questa dichiarazione è stata integrata dalla Dichiarazione del Cairo dei Diritti Umani dell'Islam del 1990 (dove famoso e lapidario fu il Discorso di Barak Obama allora Presidente degli Stati Uniti d'America al suo primo mandato.

I Diritti esistono in quanto legge divina, coadiuvata da principi e regole che stabilizzano la società stessa sotto i fondamenti di questa legge. Si compone di 12 diritti che provengono dal Corano e dalla Sunna, Sono diritti indicati dal Creatore e pertanto sono eterni e nessuna creatura umana può annullarli o combatterli e non possono essere soppressi o corretti, abrogati o invalidati.

Da oltre quattordici secoli, l'Islam ha definito i Diritti dell'Uomo, nel loro insieme e nelle loro applicazioni, con una Legge divina. Tali diritti sono stati consolidati con un corollario di garanzie sufficienti ad assicurare la loro protezione. L'Islam ha plasmato la società che ha costruito, in conformità a principi e regole giuridiche che danno a questi diritti consistenza e stabilità.

27 Giugno 1981 Nairobi (Kenya)

CARTA AFRICANA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DEI POPOLI

E' una convenzione adottata dall'**Unione Africana**, adottata nell'ambito della Conferenza dai ministri della Giustizia dell'Organizzazione dell'Unità Africana che accomuna 54 nazioni africane, Si evince una forte convergenza tra i diritti previsti dalla Carta africana e quelli indicati nella Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948, a cui tra l'altro la Carta si richiama nel terzo paragrafo del preambolo e pertanto al centro dei diritti è posto l'individuo, l'uomo, l'essere umano.

NAZIONI UNITE

L'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) nasce dalle ceneri della Società delle Nazioni a New York il 24 Ottobre 1945 (membri tutti i paesi escluso Vaticano e Autorità Naz Palestinese

Compiti:

- Garantire la pace e la sicurezza
- Cooperazione economica
- Difesa Diritti Umani
- Difesa Ambiente

ORGANI:

1) ASSEMBLEA GENERALE vi sono presenti rappresentanti di tutti i governi

2) CONSIGLIO DI SICUREZZA

5 Membri Permanenti: Cina – USA – Russia – UK – Francia (con diritto di veto)

10 Membri x 2 anni a rotazione

AGENZIE OPERATIVE

UNESCO Agenzia N.U. Per Educazione, Scienza, Cultura

FAO Agenzia N.U. Per Alimentazione e Agricoltura

UNHCR Alto Commissariato delle NU per i rifugiati

UNICEF Agenzia N.U. Per l'infanzia

OMS Agenzia N.U. Per la salute

UNIFEM Agenzia in difesa delle donne

IRAN

16 sentenze di morte senza potere parlare col proprio avvocato

19000 arrestati e spariti

Articolo 18 DIRITTO ALLA LIBERTA' Ogni individuo ha il diritto alla libertà di pensiero, coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

Articolo 19 DIRITTO ALLA LIBERTA' DI OPINIONE Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

Art. 4- DIRITTO ALLA GIUSTIZIA

Art. 5- DIRITTO A UN PROCESSO GIUSTO

1) L'innocenza è condizione originaria: «Tutti i membri della mia Comunità sono innocenti, a meno che l'errore non sia pubblico». Questa presunzione di innocenza corrisponde quindi allo «statu quo ante» e deve rimanere tale, anche nei confronti di un imputato, fino a che esso non sia stato definitivamente riconosciuto colpevole da un tribunale che giudichi con equità.

2) Nessuna accusa potrà essere rivolta se il reato ascritto non è previsto in un testo della Legge islamica...

4) In nessun caso potranno essere inflitte pene più gravose di quelle previste dalla Legge islamica per ogni specifico crimine: «Ecco i limiti di Allah, non li sfiorate» ([Cor. II:229](#))...

Inoltre, relativamente al libero pensiero, troviamo delle fondamentali differenze tra le due Dichiarazioni; infatti per i Paesi firmatari della [Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo](#) si legge: mentre nella Dichiarazione islamica troviamo:

Art. 12- DIRITTO ALLA LIBERTA' DI PENSIERO, DI FEDE E DI PAROLA

1) Ogni persona ha il diritto di pensare e di credere, e di esprimere quello che pensa e crede, senza intromissione alcuna da parte di chicchessia, in modo che rimane nel quadro dei limiti generali che la Legge islamica prevede a questo proposito. Nessuno infatti ha il diritto di propagandare la menzogna o di diffondere ciò che potrebbe incoraggiare la turpitudine o offendere la Comunità islamica: Se gli ipocriti, coloro che hanno un morbo nel cuore e coloro che spargono la sedizione non smettono, ti faremo scendere in guerra contro di loro e rimarranno ben poco nelle tue vicinanze. Maledetti! Ovunque li si troverà saranno presi e messi a morte» Cor., XXXIII:60-61).

4) Nessun ostacolo potrà essere frapposto alla diffusione delle informazioni e delle verità certe, a meno che dalla loro diffusione non nasca qualche pericolo per la sicurezza della comunità naturale e per lo Stato: «Quando giunge loro una notizia rassicurante o allarmante, essi la divulgano; se l'avessero riferita all'Inviato di Dio e a quelli di loro che detengono l'autorità, per domandare il loro parere avrebbero saputo se era il caso di accettarla, perché di solito si fa riferimento alla loro opinione» (Cor. 4,83).

Art. 15 – DIRITTI ECONOMICI Per quanto riguarda i diritti economici e quelli dei lavoratori, molto spazio viene dedicato alla trattazione, con una codifica simile, ma ben più articolata, a quella degli Artt. 23 e 24 della Dichiarazione delle Nazioni Unite/

6) Per assicurare una saggia direzione dell'attività economica e per garantirne il sano funzionamento, l'Islam proibisce:

- la frode in tutte le sue forme: «Chi viene per frodare non è dei nostri»

- l'alea, la mancanza di informazione e tutto ciò che potrebbe suscitare conflitti che non si potrebbero definire oggettivamente: «Il Profeta* ~~T=U~~Ha vietato la vendita con il getto della pietra e la transazione indefinita» «Il Profeta* ha vietato [di vendere] l'uva prima che sia matura (nera) e il grano prima che maturi»;

- la costituzione di un monopolio e qualsiasi concorrenza sleale... - l'usura e qualsiasi altro profitto che sfrutta la situazione di altrui svantaggio... - la pubblicità mendace e ingannatrice...

EJ Il rispetto dei superiori interessi della Comunità islamica e la fedeltà ai valori dell'Islam costituiscono la sola limitazione possibile all'attività economica della società musulmana.

IRAN

16 sentenze di morte senza potere parlare col proprio avvocato

19000 arrestati e spariti

Una resistenza pacifista e le proteste continuano da settimane e la popolazione sta pagando un prezzo altissimo. Centinaia le persone ferite, oltre 100 quelle uccise dalle forze di sicurezza non per errore, ma per scelta: gli agenti esplodono proiettili veri, a distanza ravvicinata ed ad altezza testa.

Chi fa giornalismo, chi si attiva per il cambiamento, chi difende i diritti umani, chi appartiene alle minoranze etniche: oggi nessuna persona è al sicuro.

Per amplificare le voci di chi coraggiosamente sta manifestando per i diritti umani, questa settimana siamo in diverse piazze d'Italia: chiediamo la fine di questa violenta repressione al grido di "Donne, Vita, Libertà".

Negli ultimi anni, le decisioni prese nel nostro paese hanno reso più fragili i diritti e le libertà fondamentali di molte persone.

Il diritto a decidere sul proprio corpo, il diritto alla salute, il diritto alla cittadinanza...

In un contesto di forte incertezza, tra crisi pandemica, conflitti e instabilità economica, la politica italiana non può dimenticare i diritti umani.

WWW

Joseph Borrell, il funzionario della politica estera dell'UE, ha scritto sul Twitter, affermando di aver incontrato e parlato con il ministro degli Esteri della Repubblica Islamica Hussein Amir Abdullahian in Giordania martedì 20 dicembre 2022. "Abbiamo deciso di mantenere aperte le comunicazioni e ristabilire il **JCPOA** (Accordo sul nucleare iraniano Il Piano d'azione congiunto globale, comunemente noto come accordo sul nucleare iraniano, è un accordo internazionale sull'energia nucleare in Iran che è stato raggiunto a Vienna il 14 luglio 2015 tra l'Iran, il P5+1 e l'Unione europea), basato sui negoziati di Vienna, "Ha anche detto che l'incontro si è tenuto nel bel mezzo della Repubblica Islamica e delle relazioni UE, in cui "ha sottolineato la necessità di un'immediata cessazione del sostegno militare alla Russia e della repressione interna in Iran. " »Le organizzazioni per i diritti umani dicono che più di 500 persone sono morte dall'inizio delle recenti proteste sulla morte di Mahsa Amini durante la pattuglia di Ershad.

Le osservazioni del signor Burrell sulla possibilità di rilanciare l'accordo nucleare di JCPOA arrivano mentre un gruppo di manifestanti iraniani a Washington sabato scorso davanti alla Casa Bianca hanno chiesto a Joe Biden di non fare un accordo con la Repubblica Islamica, secondo al reporter persiano Gli oppositori del JCPOA dicono

che l'accordo potrebbe dare alla Repubblica Islamica più fondi per reprimere internamente e sostenere gruppi terroristici all'estero.